

Articolo tratto dal numero n.48 dicembre 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Io sono del Gabrielli

Ancora oggi, a distanza di anni

Inclusione Scolastica - di Mazzoni Francesca Romana

Sono seduta al banco. Alla lavagna, un mio compagno cerca faticosamente di risolvere un esercizio di matematica. La porta si apre e la prof di lettere mi chiama fuori, a parlare in corridoio. Mi domanda se mi farebbe piacere partecipare alle selezioni per un laboratorio teatrale al suo secondo anno di attività, sono tante ore a settimana ma è un progetto importante, "la scuola ti verrà incontro", mi rassicura. Non capisco molto, ma accetto. Ecco come è iniziato tutto!



Era l'Ottobre del 1995, avevo 12 anni. All'epoca non sapevo se mi andasse di partecipare a un laboratorio teatrale. Non sapevo neanche bene cosa fosse, un laboratorio teatrale. Figuriamoci poi un laboratorio integrato! Non sapevo che studi avrei fatto ne' che futuro desideravo. Di sicuro, non sapevo quanto importante quel laboratorio sarebbe stato per me. E' proprio vero, a volte le scelte più importanti si fanno senza averle programmate. Sono passati gli anni, ho cambiato scuola, amici, idee, e poi l'università, il lavoro, i progetti di vita. Ma da allora il Gabrielli è sempre rimasto nella mia vita, come una costante.

Il Gabrielli mi ha insegnato come portare avanti un impegno con costanza, responsabilmente, nonostante la fatica, e **mi ha insegnato** a godere dei frutti di quella fatica. **Mi ha insegnato** a lavorare in un gruppo, scoprendo le potenzialità di tutti e cercando il meglio da ciascuno. **Mi ha insegnato** a non avere vergogna, a tirare fuori una parte di me che di solito resta nascosta, **mi ha insegnato** a rispettare i tempi di tutti, a non commiserare nessuno, a cercare di spingermi sempre un passo più avanti rispetto a quello che credevo il mio limite.

Oggi sono un architetto, gli spettacoli me li godo dalla platea. Mi siedo lì e mi lascio emozionare, con un pizzico di nostalgia e tanto trasporto.

Nonostante sia stata l'esperienza più formativa della mia adolescenza, crescendo non ho scelto di fare l'attrice, o di rimanere in quel mondo. Non era la mia strada. Eppure, di quel mondo io mi sento sempre parte. **Sarà perché lì ho trovato l'altra metà di me,**

sarà perché mi ha fatto conoscere gli amici più cari, sarà perché nel mio lessico ormai ci sono le parole di Massimo e le espressioni di Davide, sarà perché certe esperienze mi hanno formata in modo profondo e quello che mi ha insegnato resta parte di me, sul palcoscenico e fuori. Fatto sta che ogni volta che mi siedo lì in platea, e le luci si abbassano, io provo la stessa emozione della prima volta, e anche se ormai sono più le persone che conosco in platea che non quelle sul palco, io mi sento di poter dire, con orgoglio: "io sono del Gabrielli".

Francesca Romana Mazzoni, ex alunna che ha fatto parte del Gabrielli